

Carabinieri; Movimento franoso ad Altavilla I. 4 denunce



I militari della stazione Carabinieri Forestale di Avellino, costantemente impegnati nei servizi di controllo del dissesto idrogeologico, sono prontamente intervenuti su un movimento franoso nel comune di Altavilla Irpina che ha interessato una superficie di circa 5.000 metri quadrati. Dagli accertamenti esperiti, i Carabinieri Forestali andrebbero a riscontrare che l'origine della frana sarebbe stata scatenata da una serie di lavori che sarebbero stati effettuati in fondi privati ubicati più a monte. Per tale motivo, la P.G. operante ha denunciato quattro persone, che sarebbero proprietarie dei fondi ricadenti nell'area franosa, che precedentemente avrebbero effettuato, illecitamente, la soppressione di un bosco di circa 7.000 metri quadrati mediante il taglio a raso di piante autoctone e la trasformazione dello stesso in altre colture agrarie; *da quanto sembrerebbe in fase di indagine*. Inoltre, risulterebbero altre opere abusive a monte, che avrebbero modificato il naturale deflusso delle acque superficiali ed avrebbero aggravato la situazione di dissesto. Il movimento franoso avrebbe causato anche il crollo di un manufatto, fortunatamente non destinato ad uso residenziale. L'area interessata ricade in zona vincolata idrogeologicamente.

I soggetti sono stati deferiti in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino per i reati di inondazione, frana o valanga, falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico ed opere eseguite in assenza di autorizzazione. Sono state elevate contestualmente, sanzioni amministrative per un importo complessivo di 10.500 euro.

Il Gruppo Carabinieri Forestale di Avellino, nel corso di quest'anno ha denunciato circa 300 persone per illeciti in materia di abusivismo edilizio e taglio furtivo di piante, in aree idrogeologicamente fragili ed elevato sanzioni amministrative per un importo totale di circa 90.000 euro (comunicato e foto forniti dall'Arma).

Tale comunicazione è effettuata nel rispetto dei diritti degli indagati (da ritenersi presunti innocenti in considerazione dell'attuale fase del procedimento – indagini preliminari – fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) e al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito.

